

CONSULTA DEGLI STUDENTI
Verbale n. 3/24 del 5 Luglio 2024

Il giorno venerdì 5 Luglio 2024 alle ore 14:00, convocata con nota del 27/06/2024, si è riunita la Consulta degli Studenti in modalità mista nella Sala Altiero Spinelli.

ORDINE DEL GIORNO

1. Convenzione tra Unitus e DiscoLazio
2. Questionario Trasporti e Unitus
3. Creazione nuovo dipartimento DIKE
4. Calendario appelli autunnale
5. Questionario post esame
6. Stanza dottorandi
7. Varie ed eventuali

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

	Componente	Organo di rappresentanza	Presente	Assente giustificato	Assente
1	Gianluca MANCINELLI	DAFNE	X		
2	Giulia GAVARRO	DAFNE			X
3	Agnese CROCCHIANTI	DEB	X		
4	Marianna FIORE	DEB		X	
5	Erica BERNABUCCI	DEIM		X	
6	Martina PALOMBO	DEIM			X
7	-----	DIBAF			
8	Aamir ABBAS	DIBAF		X	
9	Gabriele IAVARONE	DISTU	X		
10	Emanuele PERLORCA	DISTU	X		
11	Alexandra Adina IANCU	DISUCOM	X		
12	Isabella Nicole OLIMPIERI	DISUCOM		X	
13	Miriana PERLORCA	DOTTORANDI	X		
14	Cristian DELLE PIAGGE	SENATO ACCADEMICO	X		
15	Giulia PICIOLLO PARENTI	SENATO ACCADEMICO	X		
16	Lucia FERRANTE	SENATO ACCADEMICO	X		
17	Marta DE ALEXANDRIS	CdA	X		

La presidente Crocchianti, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14:15.

1. Convenzione tra Unitus e DiscoLazio

Delle Piagge evidenzia le problematiche già individuate in merito alla convenzione tra Unitus e DiscoLazio, sottolineando che attualmente è previsto che, in caso di inadempienza, le persone vengano sfrattate senza preavviso. Suggerisce di modificare il testo per includere un preavviso. Inoltre ricorda che, in precedenza, la proposta della Consulta è stata inviata al Senato e il Rettore ha richiesto una riscrittura.

Ferrante aggiunge che la convenzione com'è attualmente formulata comporterebbe per l'Unitus di andare in contraddizione con le normative su tasse e contributi. Suggerisce che sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione tra l'Ente Lazio DiSCO e l'Unitus in merito all'accoglienza della comunità internazionali all'interno degli studentati.

Crocchianti propone di aggiungere un preavviso di due settimane prima dello sfratto. Riconosce che questa non è l'unica criticità della convenzione.

La Consulta rimanda la discussione della proposta perché non preparati ad affrontare una problematica così complessa e in quanto si è reso necessario un approfondimento da parte di tutti i membri.

2. Questionario trasporti

Crocchianti informa che è stato proposto agli studenti un questionario per la valutazione dei trasporti pubblici che, nonostante la scarsa partecipazione, ha mostrato l'insoddisfazione generale della comunità studentesca. Propone quindi che il questionario sia inviato al presidio per valutare la qualità dei trasporti e i disagi degli studenti.

Il questionario viene mostrato in aula.

Francesco Garrozzo Zannini Quirini, rappresentante al Presidio di Qualità, suggerisce che il presidio potrebbe occuparsi della valutazione e della creazione di un nuovo questionario. Tuttavia, sottolinea che l'attuale questionario non è stato realizzato internamente dall'università e propone di crearne uno ufficiale in modo che il presidio possa sviluppare un nuovo piano di valutazione.

Miriana Perlorca suggerisce di includere indicazioni relative alla reperibilità delle informazioni circa fermate e transito dei mezzi.

De Alexandris raccomanda di diffondere il questionario non solo agli studenti, ma a quante più persone possibile (lavoratori, docenti, dottorandi).

Ferrante chiede al rappresentante della comunità studentesca all'interno del Presidio di Qualità di aggiornare la Consulta in merito allo sviluppo del questionario in questione prima che venga pubblicato ufficialmente e diffuso.

Crocchianti conclude proponendo di creare un questionario ufficiale che circoli tramite canali ufficiali (@studenti, @unitus) per raggiungere tutti.

3. Creazione dipartimento DIKE

Crocchianti propone di delineare dei punti fermi da perseguire assolutamente, alla luce delle recenti riunioni. Delle Piagge rende noto alla Consulta il contenuto dei due incontri con il Rettore e con i presidenti dei corsi interessati dalla creazione del nuovo dipartimento DIKE, riportando che sono state date rassicurazioni circa la tutela della comunità studentesca specialmente per quanto concerne spazi, aule e trasporti. Per l'anno accademico 2024-2025 è infatti previsto un periodo transitorio durante il quale tutti gli insegnamenti del DIKE si terranno nelle attuali sedi, seguito da una riorganizzazione nel corso dell'anno per garantire un avvio del dipartimento con maggiore sicurezza e garanzie.

Sottolinea l'importanza di garantire una rappresentanza a tutti i livelli, specialmente per quei corsi del DISUCOM e del DISTU che non saranno inclusi nel nuovo dipartimento ed esprime inoltre la necessità di tutelare la comunità studentesca durante la fase passaggio e quella successiva, data l'incertezza delle prospettive future.

Miriana Perlorca chiede chiarimenti su come verranno riorganizzati i dottorati che attualmente si svolgono al

DISUCOM e al DISTU, in particolare per i dottorati del DISUCOM in beni culturali e scienze storiche. Delle Piagge risponde dicendo che i dottorati iniziati sotto un dipartimento rimarranno sotto quel dipartimento. Esclude una chiusura ufficiale e suggerisce la possibilità che il DISUCOM si fonda con il DISTU in futuro.

Miriana Perlorca sottolinea la necessità di chiarire come verranno gestiti i fondi e le risorse dopo la fusione dei dipartimenti. Espone le sue preoccupazioni riguardo al finanziamento dei dottorati e al loro riassetto. Ferrante suggerisce di chiedere informazioni riguardo possibili modifiche ai finanziamenti futuri per quanto riguarda i dottorati.

Miriana Perlorca ribadisce che tutti i cicli di dottorato devono essere portati a termine come previsto, ma è necessario comprendere i dettagli della riorganizzazione.

In sintesi, In merito alla creazione del nuovo dipartimento DIKE la lista PerCorso espone durante il consesso il seguente parere:

Accogliamo positivamente il tentativo di porre in discussione un tema centrale per lo sviluppo del nostro ateneo: la sua organizzazione interna e la riorganizzazione dipartimentale.

L'Università ha la necessità di dotarsi di strutture solide e coese in grado di gestire al meglio le risorse per realizzare didattica innovativa e ricerca all'avanguardia. Una buona organizzazione e una solida struttura ramificata e orizzontale sono il presupposto per l'innovazione, lo sviluppo e la crescita dell'Ateneo.

Interviene Delle Piagge sottolineando come una discussione di tale importanza avrebbe dovuto essere condivisa meglio con i diversi organi che rappresentano l'apparato politico-amministrativo dell'università, dal Consiglio di Corso agli organi collegiali, come la Consulta Studentesca.

Percorso aggiunge: crediamo che sarebbe stato opportuno costruire occasioni di ascolto e coinvolgimento della comunità studentesca che, nei fatti, sta subendo questa discussione senza la reale possibilità di parteciparvi.

Con tale parere, cogliamo l'occasione per invitare tutta la comunità accademica ad andare oltre la retorica del "prima di tutto il bene della comunità studentesca" e costruire le condizioni per un reale coinvolgimento della categoria, con l'obiettivo di costruire un'Università che tenti realmente di rispondere alle necessità della comunità studentesca.

In questo senso accogliamo positivamente la proposta di istituire un tavolo permanente di confronto per monitorare il processo di riorganizzazione dipartimentale.

Discutere della riorganizzazione dei dipartimenti dell'Ateneo significa discutere di una parte importante dell'identità dell'Unitus. Da questa discussione dipende l'efficacia e l'efficienza dell'Ateneo e quindi anche la capacità di rispondere alle esigenze della comunità studentesca e dell'intera comunità accademica. Per questa ragione la discussione non può essere affrontata in maniera frettolosa e limitata ma richiede invece un ragionamento sistemico e lungimirante, che non si limiti a tener conto delle necessità dell'oggi ma guardi alle sfide dei prossimi anni. Non possiamo permettere che si ripetano gli errori commessi nel passato.

È importante sottolineare che la comunità studentesca sente forte la necessità di organizzare i dipartimenti con l'obiettivo di sviluppare una didattica accessibile, innovativa e stimolante. Questa necessità origina dalle molteplici complessità che l'attuale organizzazione finisce per scaricare sulla comunità studentesca.

Dall'organizzazione degli spazi, alle lezioni, agli orari di pausa pranzo, alle sessioni, alle segreterie e a tutto ciò che fa parte della vita quotidiana degli studenti, come borse di studio, opportunità Erasmus e servizi.

Pensare all'organizzazione dei dipartimenti non può ridursi a una semplice gestione amministrativa e di risorse; è necessario un ragionamento politico e di sviluppo collettivo e condiviso dell'ateneo.

Questo ragionamento, a nostro avviso, ancora non c'è e questo ci preoccupa. Soprattutto se pensiamo alle

molteplici sfide che il nostro Ateneo dovrà affrontare negli anni avvenire: dalla crisi di iscrizioni che imporrà il calo demografico, alle immense sfide che ci sottoporrà il rapido progresso tecnico a cui è esposto il nostro tempo.

Per tale motivo giudichiamo la discussione alla quale stiamo assistendo insufficiente e vogliamo stimolare tutti a ripartire da alcune priorità:

- individuare le grandi sfide che il nostro ateneo dovrà affrontare negli anni avvenire per rendere l'università realmente accessibile e libera;
- discutere delle politiche da mettere in campo per affrontarle al meglio;
- condurre la discussione coinvolgendo attivamente la comunità studentesca;
- promuovere un processo di riorganizzazione dipartimentale strutturale, che possa rispondere alle reali necessità dell'Ateneo facilitando l'applicazione delle politiche discusse ed elaborate.

4. Calendario appelli

Iavarone introduce la mozione di Percorso con l'obiettivo di richiedere a ciascun corso di laurea di pubblicare le date degli appelli sia della sessione invernale, estiva che straordinaria entro ottobre.

Sottolinea l'importanza di comunicare queste date in anticipo per consentire agli studenti di organizzare il proprio anno accademico, tenendo conto di diversi percorsi individuali, come studenti lavoratori e studenti con DSA. Propone che i singoli consigli di dipartimento lavorino su questo aspetto e forniscano le date con adeguato preavviso. Aggiunge che eventuali cambiamenti potrebbero essere gestiti attraverso la piattaforma GOMP.

Delle Piagge aggiunge che attualmente esistono gli esami di profitto, i quali vengono pubblicati a fine settembre e sono organizzati per nome del docente, con un calendario annuale delle sessioni.

Iavarone risponde che è a conoscenza di detta possibilità facendo notare come l'obiettivo della proposta sia quello di permettere che ciascun dipartimento si doti di questa piattaforma per permettere alle Studentesse e agli studenti di essere a conoscenza degli esami di profitto obbligatori e a scelta all'inizio dei coesi previsto per fine settembre -inizio ottobre.

Ferrante fa notare che l'obiettivo è anche quello di esercitare pressione sui docenti che non rispettano questa prassi. Evidenzia le difficoltà riscontrate in alcuni corsi di laurea, soprattutto quelli più piccoli, dove non tutti i professori o le segreterie pubblicano regolarmente le date degli appelli. Insiste sulla necessità di dare organicità e linearità alle informazioni, corso per corso e non solo per singoli docenti.

Mancinelli menziona l'esistenza di una pratica simile al DAFNE, dove è previsto che le date vengano pubblicate entro il 15 settembre, sebbene spesso questo termine non venga rispettato. Suggestisce di adottare questa prassi almeno per il semestre, se non annualmente.

Delle Piagge propone di utilizzare il sistema degli esami di profitto come base per questo processo, proponendo di pubblicare le informazioni su GOMP organizzate per cognome del docente, considerando le diverse sessioni offerte dal dipartimento.

Ferrante ribadisce l'importanza di dare istruzioni chiare ai CCS (Comitati dei Corsi di Studio) affinché garantiscano la pubblicazione tempestiva delle date degli appelli, fin dall'inizio dell'anno accademico per evitare situazioni problematiche, nonostante l'esistenza di regolamenti che già impongono la pubblicazione anticipata degli appelli.

Crocchianti chiede conferma che la proposta riguardi la pubblicazione delle date degli appelli su GOMP e sui siti dei rispettivi dipartimenti. La consulta approva la mozione.

5. Questionario post esame

Garrozzo espone la mozione concernente l'istituzione del questionario post-esame, sottolineando il problema dell'imparzialità dello studente.

Crocchianti propone di trovare un modo per bilanciare i voti presi dagli studenti con il questionario, assegnando dei valori come una media pesata, per tentare una valutazione quanto più oggettiva.

Delle Piagge propone l'inserimento di domande concernenti il contenuto dell'esame, come l'entità delle

domande fatte dal docente e l'attinenza di questo al programma d'esame dichiarato su Moodle.

De Alexandris sottolinea la necessità di mettere il questionario post-esame sullo stesso piano di quello pre-esame, e renderlo pertanto obbligatorio.

Si discute sul proporre di rendere possibile l'accettazione del voto solo dopo aver compilato il questionario post-esame.

Ferrante interviene sulla questione della ponderazione introdotta da Crocchianti. Sottolinea l'importanza di consentire a tutti di esprimersi e pone l'accento sul tema discriminatorio, facendo notare che potrebbe presentarsi il caso in cui la maggioranza degli studenti supera l'esame tranne uno a causa di una discriminazione.

Propone di inserire domande sulla modalità d'esame anche concernenti la sfera soggettiva e l'impatto del professore sullo studente.

Crocchianti propone l'inserimento di una domanda riguardante non solo il proprio esame ma anche quello di altre persone, considerata l'importanza di segnalare le discriminazioni da più persone possibili.

6. Stanza per i dottorandi

Miriana Perlorca illustra la mozione di Percorso, sottolineando la mancanza di spazi di aggregazione comune per tutti i dottorandi, come presenti in altri Atenei. Sottolinea l'importanza dell'aggregazione per l'implementazione della ricerca stessa e dell'interdisciplinarietà, tali luoghi sono presenti in alcune sedi ma mancanti e/o inadeguati in altre (per esempio, nei dipartimenti DISUCOM, DISTU e DEIM). Sottolinea la necessità di una stanza unica a Santa Maria in Gradi, facendo notare la possibilità di ri-assegnazione degli studi 12 e 13, spazi abbastanza grandi in cui creare uno spazio di ricerca condiviso.

Piciollo-Parenti esprime la sua preoccupazione in quanto potrebbero sorgere dei problemi a causa della contemporanea istituzione degli spazi per il DIKE.

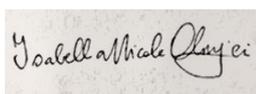
Perlorca fa notare che gli spazi per i dottorandi sono abbastanza ridotti e ritiene che non causeranno problemi. US approva la proposta.

7. Varie ed eventuali

1. Piciollo-Parenti chiede a Percorso che i membri di US, eletti come rappresentanti, siano fatti amministratori dei gruppi whatsapp delle matricole. Lucia Ferrante chiede per quale ragione le attività delle singole associazioni dovrebbero essere oggetto di discussione della Consulta Studentesca.
2. Piciollo-Parenti sottolinea l'importanza di una veloce correzione dei verbali da parte di Percorso.

La consulta si conclude alle ore 16.

La segretaria
Isabella Nicole Olimpieri



La Presidente
La presidente Crocchianti



